



## PROVINCIA DI FERMO

### SETTORE

### Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica

Registro Generale n. 957 del 10-10-2016

Registro Settore n. 144 del 10-10-2016

### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 8 della L.R. 26 marzo 2012, n. 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale" DGR 1600/2004 Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna, realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido; Comune di Fermo; Richiedente: CIIP spa**

### IL DIRIGENTE

Vista la richiesta presentata da Giacinto Alati in qualità di Presidente della società CIIP spa, con sede ad Ascoli Piceno, in Viale della Repubblica n. 24, intesa ad ottenere il pronunciamento di verifica in oggetto per il "Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna, realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido", nel Comune di Fermo, come meglio descritta nel documento istruttorio sotto citato;

Visti i disposti del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Visti i disposti della Legge regionale, n. 3/2012, della Delibera Giunta Regionale n. 1600 del 21.12.2004;

Visto il documento istruttorio predisposto dal competente Ufficio VIA - VAS in data 10.10.2016 che viene di seguito riportato integralmente:

«  
*La presente istruttoria viene eseguita ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 3/2012, e delle linee guida generali approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1600 del 21.12.2004 e DGR 1016/12.*

*Da quanto rilevato trattasi dei lavori per il "Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna, realizzazione condotta premente dall'impianto di*

*depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido".*

*Sono stati esaminati per quanto di competenza, gli elaborati inviati dal proponente in data 19.04.2016, prot. n. 11405, pervenuti in data 19.04.2014, acclarati al nostro prot. n. 11773 del 19.04.2014 di seguito elencati:*

*Progetto – elaborati*

## **PROGETTO DEFINITIVO**

### **SEZIONE 1 - ELABORATI GENERALI**

*ALL. 1.01 Relazione tecnica illustrativa*

*ALL. 1.02 Quadro economico di progetto*

*ALL. 1.03 Relazione idraulica e relativi calcoli*

*ALL. 1.04 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici*

*ALL. 1.05 Relazione geologica con indicazioni geotecniche*

*ALL. 1.06 Analisi prezzi unitari*

*ALL. 1.07 Elenco prezzi unitari*

*ALL. 1.08 Computo metrico estimativo*

*ALL. 1.09 Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza*

*ALL. 1.10 Documentazione fotografica*

*TAV. 1.01 Corografia di inquadramento e generale (1:25.000 -1:10.000)*

*TAV. 1.02 Planimetria inquadramento territoriale ( urbanistico e vincoli) (1:5.000)*

### **SEZIONE 2 - ELABORATI ARCHITETTONICI DESCRITTIVI**

*TAV. 2.01 Schema funzionale dell'intervento e fasi di attuazione*

*TAV. 2.02 Planimetria Depuratore Lido - stato di fatto*

*TAV. 2.03 Planimetria ex Depuratore Lido - stato di progetto*

*TAV. 2.04 Schema di flusso stato di progetto ex Depuratore Lido*

*TAV. 2.05 Planimetria collettori fognari: stato di fatto CIIP (1:5000)*

*TAV. 2.06 Planimetria collettori fognari: stato di progetto (1:5000)*

*TAV. 2.07 Planimetria collettori fognari: stato di progetto su base aereofotogrammetrica (1:2000) 1° tratto*

*TAV. 2.08 Planimetria collettori fognari: stato di progetto su base aereofotogrammetrica (1:2000) 2° tratto*

*TAV. 2.09 Profilo altimetrico longitudinale condotte a gravità (1:200/2.000)*

*TAV. 2.10 Profilo altimetrico longitudinale condotte prementi (1:200/2.000)*

*TAV. 2.11 Particolari costruttivi opere d'arte collettori*

*TAV. 2.12 Sezioni tipo condotte*

*TAV. 2.13 Particolari costruttivi ex Depuratore Lido*

*TAV. 2.14 Stazioni sollevamento*

*TAV. 2.15 Attraversamento autostrada A14*

*TAV. 2.16 Attraversamento SS16*

*TAV. 2.17 Attraversamento ferrovia al Km 259+878*

*TAV. 2.18 Attraversamento ferrovia al Km 257+182*

*TAV. 2.19 Attraversamento Strada Provinciale Paludi*

*TAV. 2.20 Attraversamenti e fiancheggiamenti metanodotti*

### **SEZIONE 3 – PIANO PARTICELLARE AREE DI PROPRIETA' E DA ASSERVIRE**

*ALL. 3.01 Relazione tecnica relativa alle aree oggetto di intervento da asservire ed occupare temporaneamente*

*ALL. 3.02 Elenco ditte da asservire ed occupare temporaneamente*  
*TAV. 3.01 Planimetria catastale relativa alle aree oggetto d'intervento da asservire ed occupare temporaneamente (1:2.000)*

#### *SEZIONE 4 – ELABORATI STRUTTURALI*

*ALL. 4.01 Relazione di predimensionamento delle strutture*  
*TAV. 4.01 Carpenteria opere in c.a.: sollevamenti*

#### *SEZIONE 5 – IMPIANTI ELETTROMECCANICI*

*D-IE.01 Relazione tecnica descrittiva e dimensionamento di massima impianti elettrici*  
*D-IE.02 Schemi elettrici (unifilari, generali)*  
*D-IE.03 Stazioni di sollevamento IS1 e IS2: planimetria tubazioni idrauliche e cavidotti elettrici*  
*D-IE.04 Area ex Depuratore Lido : planimetria tubazioni idrauliche e cavidotti elettrici*

#### *STUDIO IMPATTO AMBIENTALE*

##### *SEZIONE 1 – ELABORATI GENERALI*

*SIA 1.01 Relazione tecnica di SIA*  
*SIA 1.02 Relazione non tecnica di SIA*  
*SIA 1.03 Matrice di Impatto Ambientale*  
*SIA 1.04 Elenco degli esperti che hanno redatto il SIA e relativi CV*  
*SIA 1.05 Schema funzionale dell'intervento e fasi di attuazione*  
*SIA 1.06 Planimetria collettori fognari: stato di progetto (1:5000)*  
*SIA 1.07 Planimetria ex Depuratore Lido - stato di progetto*  
*SIA 1.08 Schema di flusso stato di progetto ex Depuratore Lido*  
*SIA 1.09 Prospetti di impianto ex Depuratore Lido con previsione di schermatura a verde*  
*SIA 1.10 Relazione tecnica di progetto e di processo*  
*SIA 1.11 Relazione geologica con indicazione geotecniche*  
*SIA 1.12 Autorizzazioni esistenti Depuratore Lido*

##### *SEZIONE 2 – IMPATTI ACUSTICO ED ODORIGENO*

*SIA 2.01 Valutazione previsionale di impatto acustico*  
*SIA 2.02 Valutazione previsionale di impatto odorigeno*

##### *SEZIONE 3 PIANO DI CARATTERIZZAZIONE TERRE E ROCCE DI SCAVO*

*SIA 3.01 Relazione tecnica illustrativa*  
*SIA 3.02 Analisi di laboratorio terre di scavo*  
*SIA 3.03 Planimetria con indicazione sondaggi ambientali*

- *Modello B: istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;*
- *Modello B1: avviso da pubblicare sul BUR Reg. Marche e su Albo Pretorio dei comuni interessati;*
- *Dichiarazione del valore dell'intervento.*
- *Cd1 e Cd2 contenenti gli elaborati in formato informatico.*

*Il procedimento ha avuto inizio in data 19.05.2014 e ne è stata data comunicazione al proponente e al Comune di Fermo, al Comune di Porto Sant'Elpidio, al Comune di Sant'Elpidio a Mare, all'ASUR n.4, al Servizio Genio Civile della Regione Marche e al Settore Ambiente della Provincia di Fermo e all'ARPAM, con nota prot. n. 13469 del 11.05.2016, e all'ASUR n. 4 con nota prot. n. 15711 del 14.06.2016 al fine di ottenere il parere previsto dall'art. 8 comma 8 della legge regionale n. 3/2012.*

*Determinazione Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica n.144 del 10-10-2016 PROVINCIA DI FERMO*

*Copia della documentazione è stata depositata presso l'amministrazione Provinciale, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.R. 3/2012, come da attestazioni di avvenuto deposito agli atti.*

*Dell'avvio della procedura di verifica in esame risulta essere stata data notizia mediante pubblicazione sul BUR Marche n. 57 del 19.05.2016.*

*Con nota prot. n. 15751 del 15.06.2016 è stata convocata dallo Scrivente Servizio, una Conferenza dei Servizi in data 29.06.2016.*

*Con nota prot. 30127 del 05.07.2016, acclarato al nostro prot. n. 17004 del 05.07.2016, è pervenuto da parte del Comune di Fermo il Certificato di assetto territoriale per l'area di ampliamento del depuratore.*

*Con nota del 20.07.2016, prot. n. 33296 del 21.07.2016, acclarata al nostro prot. n. 18310 del 22.07.2016, è pervenuta la richiesta di integrazioni del Comune di Fermo.*

*Con nota prot. n. 33296 del 21.07.2016, acclarata al nostro prot. n. 18310 del 22.07.2016, il Comune ha espresso il parere sull'area ove verrà realizzato l'ampliamento dell'impianto.*

*Con nota prot. n. 24029 del 29.06.2016, acclarata al nostro prot. n. 16629 del 29.06.2016, l'ARPAM ha richiesto integrazioni.*

*Con nota prot. n. 27189 del 19.07.2016, acclarata al nostro prot. n. 17919 del 19.07.2016, il Servizio Radiazione Rumore dell'ARPAM ha richiesto integrazioni.*

*Con nota prot. n. 334 del 15.06.2016, pervenuta in data 21.06.2016, acclarata al nostro prot. n. 16097 del 21.06.2016, l'ASUR n. 4 ha riinviato l'espressione del parere di competenza a seguito del parere dell'ARPAM.*

*Con nota prot. n. 334 del 15.06.2016, pervenuta in data 21.06.2016, acclarata al nostro prot. n. 16097 del 21.06.2016, l'ASUR n. 4 ha richiesto integrazioni.*

*Lo Scrivente Servizio ha provveduto con nota prot. n. 18014 del 20.07.2016, a richiedere al proponente la documentazione integrativa inviando il Verbale della Conferenza dei Servizi del 29.06.2016, il Certificato di Assetto territoriale e la nota prot. n. 27189 del 19.07.2016, acclarato al nostro prot. n. 17919 del 19.07.2016 del Servizio Radiazione Rumore dell'ARPAM.*

*Lo Scrivente Servizio ha provveduto ad inviare al proponente e agli enti il parere del Comune di Fermo e dell'ASUR con nota prot. n. 18420 del 25.07.2016.*

*Con nota del 09.09.2016, pervenuta in data 09.09.2016, acclarata al nostro prot. n. 21078 del 09.09.2016 è pervenuta la seguente documentazione integrativa:*

- Integrazioni tecniche sulla base delle osservazioni formulate*
- Allegato 1. Valutazione previsionale di impatto sulla qualità dell'aria – Condotta premente*
- Allegato 2. Cronoprogramma - Condotta premente*
- Allegato 3. Planimetria tracciato collettore e natura terreni interessati - Condotta premente*
- Allegato 4. Valutazione previsionale di impatto sulla qualità dell'aria – Potenziamento depuratore*
- Basso Tenna*
- SIA 1.11 Cronoprogramma dei lavori– Potenziamento depuratore Basso Tenna*
- TAV. 2.05 Planimetria aree di stoccaggio temporaneo – Potenziamento depuratore Basso Tenna*
- TAV. 6.01 Schema a blocchi stato di fatto e stato di progetto– Potenziamento depuratore Basso*
- Tenna*

- TAV. 6.04 Planimetria aree di stoccaggio temporaneo– Potenziamento depuratore Basso Tenna

Con nota del 09.09.2016, acclarata al nostro prot. n. 21078 del 09.09.2016, la CIIP ha inviato le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi.

Con nota prot. n. 21137 del 12.09.2016 lo Scrivente Servizio ha inviato le integrazioni predisposte dalla Ditta agli enti interessati richiedendo il parere definitivo di competenza.

Con nota prot. n. 36023 del 26.09.2016, acclarata al nostro prot. n. 21997 del 26.09.2016, è pervenuto il parere definitivo dell'ARPAM.

Con nota prot. n. 22098 del 27.09.2016, è stato inviato il parere definitivo dell'ARPAM alla ASUR n. 4 per l'espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 38156 del 10.10.2016, è pervenuto il parere dell'ARPAM Servizio Radiazione Rumore.

Con nota prot. n. 42943 del 27.09.2016, acclarata al nostro prot. n. 22142 del 28.09.2016, è pervenuto il parere del Comune di Fermo inerente le aree ove verranno realizzate le condotte.

Con nota prot. n. 524 del 03.10.2016, acclarata al nostro prot. n. 22848 del 10.10.2016 è pervenuto il parere dell'ASUR n. 4.

Con nota del 10.10.2016 il Settore Ambiente e Trasporti della Provincia ha espresso il parere di competenza sulla realizzazione dell'impianto.

#### CERTIFICATO DI ASSETTO TERRITORIALE

Il Comune di Fermo nel Certificato di Assetto Territoriale relativo alle aree dove verrà realizzato l'ampliamento del depuratore, prot. n. 17004 del 05.07.2016 ha dichiarato:

- La destinazione urbanistica dell'area rispetto al vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R. risulta essere: Aree per attrezzature pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani e relativo limite della zona di rispetto (APS, art. 46 delle NTA del PRG), area agricola, viabilità; l'intervento risulta conforme al PRG vigente;
- L'intervento non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del 42/04, poiché l'area di intervento non risulta vincolata paesaggisticamente
- La zona di intervento non è soggetta al vincolo idrogeologico RD 3267/1923;
- Rispetto al PPAR non ricade all'interno di ambiti di tutela, risulta inserita in un'area ad alta percettività visuale V;
- Non risultano vincoli derivanti dal demanio idrico, da Piani operativi di gestione rifiuti, dal DPR 357/97 s.m.i., PAI, né di altra natura.

Il Comune di Fermo nella nota allegata al Certificato di Assetto Territoriale, prot. n. 33296 del 21.07.2016, relativo all'area di ampliamento dell'impianto ha dichiarato che:

Con il presente parere il Comune si esprime esclusivamente sulla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto in località S.Marco alle Paludi, evidenziando che per il secondo progetto, relativo alla realizzazione della condotta premente, sono emerse diverse criticità che rendono necessari diversi approfondimenti.

Per quanto concerne la conformità urbanistica dell'intervento relativo all'impianto di depurazione si rimanda al certificato di assetto territoriale già trasmesso, nel quale si esaminano i diversi strumenti urbanistico-territoriali.

*La progettazione dell'ampliamento del depuratore denominato del "Basso Tenna" interessa le aree di proprietà della CIIP spa, descritte catastalmente al Foglio n. 2 con le particelle n.ri 306 e 308 e, per la realizzazione di un nuovo tratto di strada di accesso, la particella n. 303. Le aree particelle nn. 306 e 308 sono così destinate secondo il vigente PRG:*

*- "APS - aree per attrezzature pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani", di cui all'art. 66 delle nta e non sono sottoposte a vincoli e/o tutele di tipo paesistico-ambientali.*

*Una porzione della particella 308, viene interessata dalla piantumazione di essenze arboree atta a costituire una consistente barriera agli eventuali cattivi odori derivanti dall'impianto.*

*La particella n. 303 interessata dalla realizzazione della nuova strada di accesso all'impianto è destinata a zona agricola "AG R\_2-Aree agricole della piana alluvionale dei fiumi Tenna ed Ete e della piana costiera", di cui all' art. 56 nt , sottoposta al vincolo della zona di rispetto del depuratore.*

*Le nta di PRG , esplicitate nell'art . 56, non vietano espressamente tale intervento, ma resta la problematica relativa alla fruizione dell'accesso all'impianto da una strada pubblica. La progettazione rispetta i parametri edilizi della zonizzazione. Trattandosi di un impianto di depurazione descritto nell'elenco di cui al DM 5 settembre 1994 –*

*"Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie" al punto B 100 e considerato che nel territorio comunale adiacente l'impianto sono presenti case sparse o nuclei abitati si ritiene debba essere effettuata la verifica circa il rispetto di quanto contenuto all'art 117 del Regolamento Comunale di Igiene ed a lo scopo deve essere acquisito agli atti del procedimento il parere dell'ASUR Area Vasta n . 4 di Fermo - Servizio Igiene e Sanità Pubblica.*

*Il progetto dell'impianto, seppur con forme, necessiterà di adeguate opere di mitigazione e compensazione degli impatti sulle singole componenti ambientali, ispirati al principio della riqualificazione del territorio in termini di deframmentazione e con specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio, misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali atti a garantire la continuità della rete ecologica e di potenziamento delle fasce di vegetazione e degli elementi di micro connessione. Pertanto il verde di schermatura previsto nel progetto (SIA Relazione tecnica di Studio di impatto Ambientale – punto 4.9 Paesaggio ed impatto visivo – pag 144) dovrà svolgere funzione di mitigazione oltre che dell'impatto visivo anche del rumore e degli odori molesti. A tal fine dovrà essere potenziato sia nello spessore, in quanto si ritiene insufficiente un solo filare, che nella scelta delle essenze arboree e arbustive. Si segnala che non si potranno piantumare Pinus Pinea in quanto il Regolamento Comunale, in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale, ne vieta la messa a dimora.*

*Infine si evidenzia che sul secondo progetto relativo alla realizzazione della condotta premente il Comune si riserva sia l'espressione del parere, sia il rilascio del certificato di assetto territoriale, in quanto emergono criticità riguardanti i diversi temi ambientali, per le quali occorrerebbero ulteriori approfondimenti. In particolare ci si riferisce alla dismissione del depuratore di Lido, descritto come miglioria per ridurre le pressioni ambientali ed antropiche in area turistica, permettendo la riqualificazione completa dell'area a seguito di interventi di bonifica, per poi concludere che gli stessi interventi non sono oggetto di questa fase progettuale. La condotta oltre ad attraversare aree oggetto di interventi non sono oggetto di questa fase progettuale. La condotta oltre ad attraversare aree oggetto di vincolo paesaggistico, interessa ampi tratti di area demaniale, viabilità pubblica, zone verdi pubbliche.*

*Il Comune di Fermo nella nota, prot. 18310 del 22.07.2016 allegata al Certificato di Assetto Territoriale del 26/09/2016, relativo alle aree ove verranno realizzate le condotte ha dichiarato che:*

#### **SERVIZIO URBANISTICA**

*...”Sul progetto di cui al punto 2. relativo alla realizzazione della condotta premente il Comune esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni: La condotta oltre ad attraversare aree oggetto di vincolo paesaggistico, interessa ampi tratti di area demaniale, viabilità pubblica, zone verdi pubbliche. La realizzazione della stessa necessiterà delle prescritte autorizzazioni rilevabili dal certificato di assetto territoriale che si rimette in allegato. Si richiedono adeguate opere di mitigazione e compensazione degli impatti sulle singole componenti ambientali, ispirati al principio della riqualificazione del territorio in termini di deframmentazione e con specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio, misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali atti a garantire la continuità della rete ecologica e di potenziamento delle fasce di vegetazione e degli elementi microconnessione.”*

#### **SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**

*vengano acquisiti agli atti i permessi degli enti proprietari delle aree interessati dai lavori; attivare la procedura autorizzativa di cui all'art. 55 del Codice della Navigazione per opere nella fascia di rispetto di ml 30,00 dalla dividente demaniale e per le opere da realizzare sulla fascia di rispetto ferroviaria e dell'art. 34 delle nta di PRG per le aree a rischio archeologico; tenere conto dei Disposti del Regolamento comunale del verde circa il distanziamento degli scavi da essenze arboree e/o arbustive; ottemperare ai disposti di cui al Regio Decreto n. 25 luglio 1904 n. 523 relativamente al distanziamento da rispettare da corsi d'acqua pubblici per la realizzazione di manufatti e scavi (ml 10,00) e lo movimento del terreno (ml 4,00); per la nuova cabina elettrica di trasformazione deve essere stabilita una diversa collocazione di concerto con i competenti. Uffici comunali; acquisizione agli atti del parere della Regione Marche - Struttura Decentrata Genio Civile e dell'Autorità di Bacino per il fiancheggiamento di corsi d'acqua demaniali; in Via Alcide De Gasperi tenere conto, per la definizione del tracciato delle condotte, delle aree comunali cedute in uso ai tre soggetti privati di cui al Bando Comunale in data 18/03/2013 e di cui alle Determinazioni Dirigenziali Settore Commercio di questo comune n.ri: 35, 36 e 37 del 12/08/2013; per il depuratore esistente di Lido di Fermo identificare con esattezza le opere e manufatti che vengono demoliti e quelle che restano in loco, in riferimento al locale cabina elettrica non riportata nelle tavole progettuali; identificare altresì la nuova natura e classificazione dell'impianto restante per i disposti di cui all'allegato 4 alla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'Inquinamento del 04/01/1977 a tutt'oggi vigente, circa la fascia di rispetto da adottare.*

#### **SERVIZIO LL.PP.**

*Rispetto integrare del disciplinare esecuzione scavi approvato con D.G.C. n. 411 del 13/11/2012 in allegato, in particolare il rifacimento del tappetino per l'intera sede stradale: Il rifacimento dell'intera pista ciclabile, oltre all'idonea massicciata, dello strato in conglomerato bituminoso, si dovrà prevedere la finitura superfeciale in resina o materiale da concordare. Il merito al tratto all'intero dell'area verde è necessario prevedere il ripristino del prato ed eventuali piante e inoltre considerata la presenza di giochi è necessario prevedere lo smontaggio e il riposizionamento degli stessi.*

*La nuova condotta non dovrà interferire con tutti gli scarichi/ fossi a mare e pertanto dovrà essere posta a quota inferiore e ripristinati in caso di danneggiamento e comunque oltre ad effettuare fotografie durante le fasi lavorative (da consegnare a conclusione dei lavori) in concomitanza degli attraversamenti è necessaria la presenza del personale comunale.*

*Posizione cabina Enel in via De Gasperi sul lato ferrovia al fine di non precludere la fascia tra la via e il mare per utilizzo ai fini turistici.*

*Proposta di modifica tracciato, come la planimetria, fiancheggiante il fosso (preferibilmente lato sud) in considerazione che la proprietà catastale è la stessa.*

## **SERVIZIO AMBIENTE**

### **Attività di cantiere**

*In fase di realizzazione dell'intervento, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, antirumore). Si raccomanda di limitare al minimo indispensabile i movimenti di terra e di materiale di scavo, che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa.*

*Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita la regolare circolazione stradale con cantiere adeguatamente segnalato secondo normativa in materia. La tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata.*

*Deve essere garantita, altresì, la corretta ed adeguata regimazione delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni provocati da eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori.*

*Dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera anche per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere.*

*Deve essere garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti.*

*Vanno consegnate al Servizio Politiche Ambientali del Comune copie dei formulari dei rifiuti conferiti a ditte e centri specializzati*

### **Area del depuratore di Lido**

*Il progetto prevede: "Demolizione dei manufatti che insistono nella rimanente area del depuratore, quella non interessata dagli interventi di riconversione e quindi per una superficie di circa 10.500 mq, su cui si effettueranno le demolizioni e la rimozione dei materiali di risulta. Non sono state prese in considerazioni, in questa fase, e quindi non previste opere di bonifica."*

*Si ritiene necessario che già in questa fase venga redatto il Piano di caratterizzazione dell'area oggetto degli interventi di demolizione e venga rispettato quanto previsto in materia di terre e rocce di scavo dal D.M.161 / 12 s.mi. e D.Lgs 152/2006 s.m.i..*

### **Rete fognature e vasche di equalizzazione**

*Premettendo che esula dal presente parere la verifica dei calcoli attinenti la valutazione di compatibilità idraulica ed il conseguente dimensionamento dell'intero sistema di collettamento e di smaltimento, si chiede espressamente di attenersi ai contenuti del "Piano di Tutela delle Acque" della Regione Marche e della normativa di settore vigente.*

*Durante l'esecuzione degli scavi va rispettato il Disciplina esecuzione scavi approvato con D.G.C.n. 441/12 e deve essere rispettato quanto disposto dal Regolamento Comunale del Verde Urbano approvato con atto di CC.n. 62 del 28.07.2016; in particolare dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del verde (difesa delle piante in area di cantiere) e 12 (danneggiamenti alberi ed arbusti), chiedendo all'Ufficio Ambiente del Comune di Fermo, ogni qualvolta si riscontrino problematiche ed interferenze con essenze arboree, apposita richiesta di collaborazione e/o parere. Parimenti, la piantumazione di siepi, arbusti e piante deve avvenire nel rispetto di quanto*



stabilito dal suddetto Regolamento; in particolare l'eventuale piantumazione di siepi schermanti deve avvenire con alloro (*Laurus nobilis*) dell'altezza di mt.4,00. Dovrà essere previsto un piano di compensazione nell'ambito del tratto di intervento, finalizzato alla ripiantumazione di essenze autoctone, le cui caratteristiche dovranno essere precisate in un'apposita elaborato integrativo che dovrà tenere conto di quanto previsto dalla parte IV (art. 20 e seg.) del Regolamento Comunale del Verde.

L'Elaborato SIA 301 "Relazione tecnica rocce di scavo" conclude dicendo:

" Le terre e rocce di scavo interessate dai lavori di escavazione del progetto di cui trattasi, fatta eccezione per i conglomerati bituminosi provenienti dalla rimozione delle superfici stradali, non costituiscono rifiuti, bensì sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 bis - comma 1 - del D.Lgv 152/ 2006. Le terre e rocce di scavo interessate dai lavori di escavazione sono pertanto riutilizzabili in parte all'interno del cantiere di produzione lungo il tracciato della condotta (rinterri condotte e rinterri in corrispondenza dei manufatti di ca. di nuova realizzazione-sollevamenti,pozzetti e quant'altro) ed la parte stoccabili in via definitiva su un'area di proprietà CIIP, limitrofa all'attuale area ove è stato realizzato il depuratore basso Tenna, secondo le specifiche tecniche contenute nel piano di riutilizzo sopra esposto e di conformità alle previsioni progettuali."

Al riguardo si fa presente è necessario conoscere il quantitativo di terra e roccia stoccate, l'analisi delle stesse ai sensi del D.M.161/12 (analisi preventiva) e deve essere prodotta una dichiarazione che attesti l'idoneità dell'area di stoccaggio corredata da planimetria e certificato di compatibilità urbanistica. L'area suddetta dovrà essere dotata di copertura atta ad impedire la dispersione delle polveri e lo stoccaggio dovrà avere una durata limitata nel tempo e precisata negli elaborati di progetto.

Ulteriori prescrizioni generiche:

Si dovrà, altresì, ripristinare il manto erboso nei tratti interessati dai lavori.

I coperchi dei sollevamenti e dei pozzetti presenti nelle aree destinate a verde pubblico debbono essere carrabili per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi da impiegare per la manutenzione del verde. Le nuove attrezzature ludiche da installare in sostituzione di quelle danneggiate durante l'esecuzione dell'intervento dovranno essere corredate dalle certificazioni che ne attestino sia la conformità alle norme vigenti (con particolare riferimento alle norme tecniche di sicurezza vigenti) sia il corretto montaggio.

Pozzi ed impianti di irrigazione : dovrà essere assicurato il ripristino di tutte le attrezzature deputate all'irrigazione presenti nell'area di intervento.

Panchine, cestini gettacarte ed in generale elementi di arredo urbano: i lavori dovranno essere eseguiti con cura ed attenzione al fine di evitare danni , al verificarsi dei quali si dovrà provvedere alla riparazione/ sostituzione dell' attrezzatura danneggiata.

Segnaletica stradale: al termine dell'intervento dovrà essere garantito il regolare ripristino della segnaletica verticale ed orizzontale.

Dovranno essere eseguiti adeguati interventi di derattizzazione nelle zone di scavo preliminarmente all'esecuzione dei lavori come pure dovranno essere eseguiti interventi di disinfestazione e deblattizzazione.

## PARERI DEGLI ENTI

L'ARPAM con nota acclarata al nostro prot. n. 21997 del 26.09.2016 ha trasmesso il seguente parere di competenza:

"In merito all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, suddivise per matrice, relativamente alla documentazione integrativa trasmessa dalla ditta "CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.p.A." di Ascoli Piceno ed acquisita con prot. ARPAM n. 33809 del 09/09/2016.

## MATRICE ARIA

### REALIZZAZIONE CONDOTTA, IMPIANTI SOLLEVAMENTO, DISMISSIONE DEPURATORE LIDO

*Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche meteorologiche si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

*Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

*Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase d'esercizio si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

*Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

### POTENZIAMENTO FINO A 70000 A.E.

*Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche meteorologiche si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

*Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

*Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase d'esercizio si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

*Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam si precisa quanto segue:  
Nulla da osservare.*

## MATRICE ACQUE

### FASE DI CANTIERE

*La realizzazione del nuovo impianto integrato con l'esistente impianto di basso tenna, prevede la realizzazione di una nuova ed unica linea di trattamento fanghi; quest'ultima sarà realizzata/completata con elementi ed utilities sia del depuratore Basso Tenna che del depuratore di lido di Fermo.*

*Si richiede una descrizione delle fasi di cantiere per la realizzazione ed il trasferimento dell'impiantistica attraverso i depuratori coinvolti, in particolare il crono programma di tali processi relativi alla linea fanghi, e le misure intraprese al fine di garantire un'efficiente gestione dei fanghi di depurazione nel periodo transitorio in parola, sia per l'impianto di Lido di Fermo che per gli impianti del nuovo complesso di depurazione del Basso Tenna.*

*Le operazioni di fermo impianto dovranno essere registrate su apposito registro di manutenzione (ordinaria e straordinaria).*

*Le operazioni di fermo impianto necessarie allo spostamento della centrifuga dal locale esistente al nuovo locale fanghi ed all'installazione delle utilities per l'ozonolisi del fango dovranno essere svolte garantendo una elevata efficienza depurativa dell'impianto*

*Si richiede la descrizione dei rifiuti prodotti (attività, quantità, tipologia, CER) durante le attività di dismissione del Depuratore di Lido di Fermo e ampliamento del Depuratore di Basso Tenna.*

*Per i rifiuti smaltiti con codice CER 19.08.05 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane), lo smaltimento in discarica dovrà essere effettuato in conformità con quanto disposto al DM 27/09/2010 "Criteri per l'ammissibilità in discarica".*

## **FASE DI ESERCIZIO**

*Descrizione del sistema di collegamento idraulico tra i punti di arrivo delle n° 2 linee fognarie; descrizione del By-pass situato nelle linee di arrivo del nuovo depuratore sia per la linea avente capacità massima di 20.000 A.E. che per la linea avente capacità massima di 50.000 A.E. ed aggiornamento della tavola di progetto 6.01 del marzo 2016*

*Al fine di razionalizzare la gestione dei flussi idraulici interni alle n° 2 linee di depurazione, si ritiene necessaria l'implementazione dei seguenti sistemi di misurazione delle portate:*

*Pozzetto P1 – ingresso linea esistente*

*Pozzetto P2 – ingresso nuova linea*

*Linea uscita accumulo per riutilizzo*

*Pozzetto fiscale scarico in acque superficiali*

*By-pass linea impianto esistente a monte del pozzetto fiscale*

*By-pass linea impianto nuovo a monte del pozzetto fiscale*

*Linea uscita selezionatore sabbie immediatamente a valle della vasca di lavaggio delle sabbie*

*I dati rilevati, su base media oraria, dovranno essere registrati tramite apposito sistema informatico di archiviazione dati e resi disponibili alla consultazione da parte degli organi di controllo.*

*Descrizione delle linee idriche di alimentazione della fase di lavaggio delle sabbie e aggiornamento della tavola 6.01 del marzo 2016; Stima del volume di reflui inviati dalla linea di lavaggio delle sabbie alla vasca di sollevamento esistente dell'impianto Basso Tenna (su media annuale e giornaliera)*

*Non è stata fornita la descrizione delle linee idriche di alimentazione della fase di lavaggio delle sabbie e aggiornamento della tavola 6.01 con suddetta linea.*

*La fase di interruzione momentanea dello scarico delle acque di controlavaggio delle sabbie, durante i periodi di pioggia (punto 1.23 elaborato 01-integrazioni tecniche), dovrà essere descritta in un'apposita procedura operativa*

*Descrizione dell'origine e della tipologia delle fonti di carbonio esterne il cui impiego è previsto presso l'impianto Basso Tenna per sopperire alla carenza di carichi organici; descrizione dei sistemi di stoccaggio di tali materiali e delle modalità di somministrazione presso l'impianto*

*Dovrà essere implementata una procedura operativa relativa alla fase di aggiunta di fonte di carbonio esterna nella quale siano evidenziati i seguenti aspetti:*

*Punto di immissione del prodotto;*

*Quantitativo impiegato;*

*Valutazione dei parametri del refluo in ingresso;*

*Tipologia di prodotto impiegato.*

*In merito alla riconversione del depuratore di Lido di Fermo, comprensiva dell'implementazione di una nuova fase di grigliatura, si richiede la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante tale fase e l'individuazione delle aree di deposito*

*temporaneo dei rifiuti prodotti (aggiornamento della tavola 2.03 marzo 2016) ed individuazione di eventuali operazioni di mitigazione al fine di evitare la formazione di odori molesti*

*Dovrà essere prodotta una planimetria in scala adeguata in cui sono rappresentati i punti di raccolta delle acque meteoriche di tutto il piazzale e le linee di collettamento fino ai pretrattamenti dell'impianto di depurazione.*

#### **MATRICE RIFIUTI**

*Descrizione delle aree di raccolta dei rifiuti prodotti dalla fase di grigliatura, dalla dissabbiatura e dalla fase di trattamento dei bottini, e planimetria in scala adeguata con individuate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti*

*Descrizione delle operazioni di mitigazione previste per la raccolta dei rifiuti prodotti di cui al punto precedente*

*La raccolta dei rifiuti prodotti durante la fase di pretrattamento delle acque reflue e la gestione dei reflui di percolamento derivanti dai sistemi di compattazione dovranno essere effettuate in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse nell'aria*

*Descrizione degli standard di prodotto associati alle sabbie sottoposte a trattamento di lavaggio prima del loro ulteriore recupero o reimpiego; descrizione dei quantitativi di sabbie sottoposte a lavaggio stimati su base annua; descrizione delle modalità di recupero o reimpiego delle sabbie sottoposte a trattamento di lavaggio*

*Le sabbie sono smaltite in discarica con codice CER 19.08.02*

*Descrizione ed ubicazione dei pozzi fanghi e dei pozzi schiume; aggiornamento delle planimetrie in relazione agli stessi; opere di mitigazione previste per impedire la formazione di cattivi odori provenienti da processi fermentativi nei pozzi in parola*

*La gestione dei fanghi e delle schiume tramite pozzi fanghi e pozzi schiume dovrà essere effettuata in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse nell'aria*

#### **MATRICE SUOLO/SOTTOSUOLO**

*Descrizione dei contenitori dedicati al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal nuovo impianto di depurazione*

*La raccolta dei rifiuti prodotti durante le fasi di lavorazione dell'impianto dovrà essere effettuata con contenitori adeguati, idonei ad evitare percolamenti o ristagni*

#### **MATRICE RADIAZIONI/RUMORE**

*Il parere redatto dal Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento ARPAM Provinciale di Ascoli Piceno sarà trasmesso successivamente."*

*Con nota prot. n. 524 del 03.10.2016, acclarato al nostro prot. 22848 del 10.10.2016, l'ASUR n. 4 ha espresso il seguente parere:*

*"Il potenziamento dell'impianto di depurazione in oggetto, non deve dar luogo ad inconvenienti igienico-sanitari, dovrà esserci una compatibilità con i venti dominanti nella zona e dovrà essere prevista una zona di rispetto.*

*Inoltre dovrà essere creata una barriera per mezzo di alberi a fogliame persistente e a grande sviluppo, al fine di proteggere il centro abitato e le singole residenze limitrofe da rumori ed odori molesti e dalla eventuale diffusione di areosol...."*

Con nota del 10.10.2016, il Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo, esaminati i pareri dell'ARPAM e dell'ASUR, sopra riportati, ha espresso il seguente parere:

*“....In relazione alla proposta progettuale si esprime parere favorevole ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale.*

*Si rappresenta che per i lavori di ampliamento del depuratore Basso Tenna e la contestuale dismissione del depuratore di Lido sempre nel comune di Fermo venga prescritto:*

- *La predisposizione di un crono programma degli interventi di dismissione del depuratore di Lido di Fermo;*
- *La formazione di una barriera arborea lungo il lato dell'impianto sottoposto all'azione dei venti dominanti*

*Si ricorda al Gestore che sei mesi prima della conclusione dei lavori dovrà provvedere alla richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico del depuratore Basso Tenna contenente la documentazione relativa alle modiche apportate negli impianti e nel processo depurativo e una planimetria degli scolmatori esistenti lungo la linea di adduzione dal dismesso depuratore di Lido al nuovo impianto;*

*Con l'ampliamento del depuratore Basso Tenna dovrà essere aggiornata anche l'autorizzazione alle emissioni della linea fanghi.”*

L'ARPAM Servizio Radiazioni/Rumore ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 38156 del 10.10.2016:

*“osservazioni:*

- *Dall'analisi della documentazione presentata, ritenuta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, non sono emerse osservazioni;”*

## **DESCRIZIONE E VALUTAZIONE**

*Dalla documentazione trasmessa le opere proposte risultano identificabili in quelle descritte nell'allegato B2, punto 7) lett. “r” (Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti) della L.R. 3/2012 e della Sentenza n. 93/2013 della Corte Costituzionale che ha annullato le soglie dimensionali, ai sensi del 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale medesima, la competenza della procedura di valutazione di impatto ambientale previa verifica, risulta dell'Amministrazione Provinciale.*

*L'area attualmente destinata alla depurazione e ai futuri ampliamenti di trattamento ha una superficie pari a circa 4 ha, ed è situata nel Comune di Fermo.*

*L'area è posta appena ad OVEST dell'autostrada A14, appartata rispetto ad abitazioni ed impianti. Le coordinate della zona sono: Latitudine 43° 13' 41” N; Longitudine 13° 45' 39” E).*

*L'area ha conformazione subpianeggiante ed una quota media di circa 8-8,5 m s.l.m.m. a fronte di una quota media del fiume di circa 5,00 m; l'accesso alla zona è garantito da una viabilità interpodereale bianca.*

*L'impianto di depurazione del BASSO TENNA scarica l'effluente nel vicino fiume TENNA.*

*La filiera di processo dell'impianto nel suo stato riformato è di totale 70.000 AE (comprensivo di I Lotto 20.000 e di Ampliamento del II Lotto 50.000), in modo da comprendere le ricollocazioni di alcune unità operative della linea fanghi esistente.*

*Il progetto prevede l'implementazione di una filiera per il trattamento dei bottini – fosse settiche (Fanghi di fosse settiche, rifiuti della pulizia di reti fognarie, fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane: CER 20.03.04/ 20.03.06/ 19.08.05) per una portata di 45 m3/d.*

*Con specifico riferimento ai pretrattamenti, si prevede la successione di operazioni unitarie di grigliatura grossolana, grigliatura fine e dissabbiatura, ciascuna in doppia linea. Ogni elettromeccanica sarà dotata di paratoie di esclusione per la manutenzione e di canale di by pass.*

*Le 3 unità operative in serie, dimensionate per pretrattare complessivamente una massima di 4 volte la media nera, verranno posizionate sotto il piano campagna limitando successivamente la portata del sollevamento al biologico a 2,5 volte la media nera così come previsto dalle NTA del PTA. Il manufatto verrà chiuso superiormente con soletta in calcestruzzo e coperture in lamiera bugnata per garantire l'aspirazione delle emissioni odorigene.*

*La grigliatura grossolana sarà realizzata mediante l'installazione in parallelo di due unità elettromeccaniche. L'alimentazione avverrà tramite l'attuale condotta in ingresso all'impianto, con la possibilità di alimentare alla nuova sezione di pretrattamento anche l'aliquota di refluo destinata al I lotto, come descritto in precedenza. Ogni macchina, così come il canale di by pass, sarà dotato di apposita paratoia di esclusione. I flussi grigliati in uscita andranno ad alimentare la successiva unità di grigliatura fine, mentre il grigliato verrà compattato in apposito compattatore oleodinamico prima dello smaltimento.*

Tabella 5 Filiera di processo allo stato di progetto dell'impianto del Basso Tenna

| Operazioni unitarie                          |                    | I Lotto<br>Impianto esistente<br>20.000 AE | II Lotto<br>Impianto in<br>progettazione |
|--|--------------------|--|--|
| <b>Linea Acque</b>                           | <b>N. di linee</b> |  |  |
| Pozzetto di ingresso                         | N.                 | 1  | 1  |
| Interconnessione 20.000 AE con 50.000 AE     | N.                 | ////////                                   | 1 <sup>1</sup>                           |
| Grigliatura grossolana                       | N.                 | 1  | 2  |
| Grigliatura fine                             | N.                 | 2  | 2  |
| Desabbiatura tipo pista pre-sollevamento     | N.                 | ////////                                   | 2  |
| Stazione di sollevamento                     | N.                 | 1  | 1  |
| Desabbiatura tipo pista post-sollevamento    | N.                 | 1  | ////////                                 |
| Ripartitore di portata / selettore anossico  | N.                 | 1  | 1  |
| Vasca biologica a Cicli Alternati – N. Linee | N.                 | 2  | 2  |
| Sedimentatore secondario                     | N.                 | 2  | 4  |
| Filtrazione su tela                          | N.                 | 2  | 2  |
| Disinfezione (vasca di contatto)             | N.                 | 2  | 2  |
| Disinfezione (UV)                            | N.                 | 1 <sup>2</sup>                             | 1 <sup>3</sup>                           |
| Pozzetto di uscita                           | N.                 | 1  |  |
| <b>Linea Fanghi</b>                          |                    |  |  |
| Pozzo fanghi                                 | N.                 | 1 <sup>4</sup>                             | 2 <sup>4</sup>                           |
| Ispessitore fanghi                           | N.                 | 1 <sup>5</sup>                             |  |
| Addensatore dinamico                         | N.                 | 2 <sup>5-6</sup>                           |  |
| Stabilizzazione aerobica                     | N.                 | 2  |  |
| Estrattore centrifugo                        | N.                 | 2 <sup>7</sup>                             |  |
| Pirolisi dei fanghi                          | N.                 | 1  |  |

<sup>1</sup> Tubazione di interconnessione realizzata nell'ampliamento per collegare i 2 impianti in testa alla filiera di processo della linea Acque

<sup>2</sup> Portata di progetto: ½ Qbio (1/2 x Portata massima afferente al processo biologico)

<sup>3</sup> Portata di progetto: Qbio (Portata massima afferente al processo biologico)

<sup>4</sup> Pozzo fanghi parzializzato con paratoia per ogni singolo sedimentatore

<sup>5</sup> Nell'ampliamento l'addensatore dinamico verrà adibito al trattamento dei bottini

<sup>6</sup> Nuove forniture

<sup>7</sup> N.1 estrattore centrifugo esistente + N.1 proveniente dal Lido di Fermo

Tabella 6 Filiera di processo allo stato di progetto dell'impianto del Basso Tenna – Linea Bottini

| Operazioni unitarie                                |                    | II Lotto Impianto<br>in progettazione<br>Ampliamento |
|--|--------------------|--|
| <b>Linea Bottini</b>                               | <b>N. di linee</b> |  |
| Pesa   | N.                 | 1  |
| Punto di scarico                                   | N.                 | 1  |
| Sistema combinato di grigliatura, dissabbiatura    | N.                 | 1  |
| Sollevamento all'accumulo                          | N.                 | 1  |
| Accumulo (ex ispessitore statico)                  | N.                 | 1  |
| Addensamento dinamico (ex addensatore per I lotto) | N.                 | 1  |
| Rilancio surnatanti alla nuova vasca biologica     | N.                 | 1  |

*Il Piano di classificazione acustica del Comune di Fermo, Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 11/08/2005 ai sensi della L.R. n. 28/2011 e ss.mm.ii, classifica la zona di interesse come area di tipo misto in classe III (Tab. A del D.P.C.M. 14.11.97): "rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di*

Determinazione Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica n.144 del 10-10-2016 PROVINCIA DI FERMO

*attraversamento, con media intensità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.*

*La zona su cui insisterà il progetto non è interessata da aree SIC né ZPS. Nel complesso, l'area di progetto dista circa 22.5 km dal SIC IT534002 – Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone e circa 33.5 km dal SIC IT5340015 – Montefalcone Appennino Smerillo, rispettivamente a Sud e Sud-Ovest. Inoltre l'impianto dista circa 25 km a Ovest dal SIC IT5330024 – Selva dell'Abbadia di Fiastra e EUAP0090 – Riserva Naturale dell'Abbadia di Fiastra, e 30 km a Nord dal SIC IT5320008 – Selva di Castelfidardo e EUAP0203 – Parco Regionale del Conero.*

*Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 e successivi atti di modifica disponibili al link [http://www.autoritabacino.marche.it/pai/pai\\_agg.asp](http://www.autoritabacino.marche.it/pai/pai_agg.asp), ha permesso di verificare l'assenza di pericolosità e rischio idrogeologico nell'area di interesse del progetto.*

*Il Piano d'Ambito, approvato con Delibere di A.C. nn. 3-4 del 21/05/2003 e nn. 6-7 del 30/06/2003, possiede 2 piani economici e finanziari (Gestore Vettore S.p.A. e Gestore CIIP S.p.A., oggi unificati sotto CIIP). L'opera risulta pienamente conforme agli obiettivi esplicitati dal Piano. A conferma di ciò, la previsione di spesa per la realizzazione del sistema di collettamento fognario e del depuratore è presente nel Piano e dettagliata nel Piano degli Interventi.*

*Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche è stato approvato dall'Assemblea legislativa delle Marche con Delibera DACR n. 145 del 26/01/2010, pubblicato con il supplemento n. 1 al B.U.R. n. 20 del 26/02/2010. La Regione Marche, con Delibera n. 997 del 09/07/2013, approva modifica ed integrazione degli articoli 30, 31 e 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano. La zona di interesse del progetto rientra nell'area idrografica del Fiume Tenna ed Ete Vivo (superficie: 707,33 kmq, abitanti totali: 120.424, densità abitativa: 170 ab/kmq), a sua volta divisibile in 7 unità idrografiche. Per l'area di impianto, le stazioni di monitoraggio di riferimento sono la R110145TN (ex 5/TN) e R110146TN (ex 6/TN), poste a monte e a valle dell'impianto nei comuni di Fermo e Porto Sant'Elpidio rispettivamente. Sulla base dell'analisi delle criticità in base alle pressioni esistenti, si può affermare che l'apporto di scarichi importanti nel Fiume Tenna, sia di acque reflue urbane che di acque reflue industriali, e la scarsità delle acque dei fiumi di questa area idrografica determinano lo stato di qualità scadente. Quindi, il PTA individua nel dettaglio gli interventi legati all'ampliamento del depuratore Basso Tenna ed i contenuti e le prescrizioni riportate nel piano evidenziano la necessità di realizzazione dell'opera e la sua conformità in termini di obiettivi di piano da raggiungere.*

#### *Piano Paesistico Ambientale Regionale*

*Il piano non evidenzia vincoli sull'area di interesse del progetto ed è riportata la conformità degli interventi con gli obiettivi e le prescrizioni del Piano.*

*Il Documento Unitario di Programmazione Regionale DUP, approvato con D.A.C.R. n. 99 del 29/07/2008, costituisce un ulteriore strumento di programmazione territoriale, in un contesto di programmazione regionale in linea con il Quadro Strategico Nazionale, definendo diversi obiettivi strategici. Secondo quanto previsto dal DUP, l'opera risulta pienamente conforme agli obiettivi di piano.*



*Secondo quanto riportato nel PIT, l'opera proposta risulta in linea con gli obiettivi esplicitati nel Piano di indirizzo.*

*Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Fermo, approvato con Del. C.P. n. 58 del 19/12/2013 ai sensi della LR n. 34/1992 e ss.mm., definisce le linee di indirizzo sulle modalità di intervento all'interno di aree omogenee. In sintesi, sulla base dei contenuti del PTCP, l'opera risulta conforme agli obiettivi di Piano.*

*Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente*

*Il Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambientale, approvato con Deliberazione della Regione Marche n. 143, seduta del 12/01/2010, fornisce una valutazione globale della qualità dell'aria-ambiente, definendo le strategie complessive e le scadenze temporali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria. Sulla base dei dati disponibili, l'opera e gli obiettivi progettuali non risultano in contrasto con quanto esposto dal Piano.*

*Per quanto sopra esposto si propone il pronunciamento di **non assoggettare**, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 3/2012, alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 9 della citata L.R., il progetto per il Potenziamiento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna, realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido, su richiesta del rappresentante della Ditta CIIP SpA purchè al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto ambientale dei luoghi e mitigarne il relativo impatto, vengano rispettate le modifiche e prescrizioni che seguono:*

- *Vengano rispettati i pareri dell'ARPAM, (nota prot. n. 36023 del 26.09.2016, acclarata al nostro prot. n. 21997 del 26.09.2016), del Comune di Fermo (note prot. n. 33296 del 21.07.2016 e prot. 18310 del 22.07.2016), dell'ASUR n. 4 prot. n. 524 del 03.10.2016 e del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo del 10.10.2016;*
- *In sede di autorizzazione dello scarico venga fornita la descrizione delle linee idriche di alimentazione della fase di lavaggio delle sabbie e aggiornamento della tavola 6.01 con suddetta linea.*
- *In sede di autorizzazione dello scarico dovrà essere prodotta una planimetria in scala adeguata in cui sono rappresentati i punti di raccolta delle acque meteoriche di tutto il piazzale e le linee di collettamento fino ai pretrattamenti dell'impianto di depurazione.*

*Il Comune dovrà comunque verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere nell'ambito del territorio comunale anche alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti, al Regolamento Edilizio, del Codice della Strada ed infine al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.*

„„„„„„„„„„„„„„„„„„„„

*Vista la documentazione allegata alla richiesta sopra citata;*

*Viste le Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), approvato con delibera Amministrativa del Consiglio regionale n. 197/89;*

Viste le certificazioni del Comune di Fermo relative all'assetto territoriale per l'area di ampliamento del Depuratore e le aree ove verranno realizzate le condotte, dalla quale si rileva la conformità allo strumento urbanistico comunale adeguato al P.P.A.R.;

Rilevata altresì la conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo, adottato definitivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 19.12.2013;

Ritenuto che non ricorre la necessità di procedere nella valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n. 357;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di dover procedere nella pronuncia prevista dal 9 comma dell'art. 8 della L.R. 3/2012;

Visto lo Statuto Provinciale;

## **D E T E R M I N A**

1 - il pronunciamento di **non assoggettare**, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 3/2012, alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 9 della citata L.R., il progetto per il "Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna, realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido", su richiesta del rappresentante della Ditta CIIP SpA purchè al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto ambientale dei luoghi e mitigarne il relativo impatto, vengano rispettate le modifiche e prescrizioni che seguono:

- Vengano rispettati i pareri dell'ARPAM, (nota prot. n. 36023 del 26.09.2016, acclarata al nostro prot. n. 21997 del 26.09.2016), del Comune di Fermo (note prot. n. 33296 del 21.07.2016 e prot. 18310 del 22.07.2016), dell'ASUR n. 4 prot. n. 524 del 03.10.2016 e del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo del 10.10.2016;
- In sede di autorizzazione dello scarico venga fornita la descrizione delle linee idriche di alimentazione della fase di lavaggio delle sabbie e aggiornamento della tavola 6.01 con suddetta linea.
- In sede di autorizzazione dello scarico dovrà essere prodotta una planimetria in scala adeguata in cui sono rappresentati i punti di raccolta delle acque meteoriche di tutto il piazzale e le linee di collettamento fino ai pretrattamenti dell'impianto di depurazione.

2 - di incaricare il Comune affinché verifichi rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere nell'ambito del territorio comunale anche alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti, al Regolamento Edilizio, del Codice della Strada ed infine dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Fermo, agli enti interessati, ed al Segretario Generale;

Di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web della Provincia di Fermo ([www.provincia.fm.it](http://www.provincia.fm.it)) e sul BUR;

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della presente Comunicazione.

Il Responsabile del procedimento

Il Dirigente del Settore  
Ing. IVANO PIGNOLONI